
Economia: Istat, nel IV trimestre 2019 Pil in calo dello 0,3% su quello precedente. “Battuta di arresto che interrompe la debole tendenza positiva”

Nel quarto trimestre del 2019 si stima che il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, sia diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e sia rimasto invariato in termini tendenziali. È quanto comunica oggi l'Istat diffondendo i dati della “Stima preliminare del Pil” per il IV trimestre 2019. “Nel quarto trimestre del 2019 - spiega l'Istat –, secondo la stima preliminare, la dinamica del Pil ha subito una battuta di arresto che ha interrotto la debole tendenza positiva prevalsa nell'arco dei quattro trimestri precedenti. Tale risultato negativo determina un abbassamento del tasso di crescita tendenziale del Pil, che scende a zero dallo 0,5% del trimestre precedente”. Il quarto trimestre del 2019 ha avuto due giornate lavorative in meno rispetto al trimestre precedente e lo stesso numero di giornate lavorative rispetto al quarto trimestre del 2018. “La variazione congiunturale - rileva l'Istat - è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto sia nel comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, sia in quello dell'industria, mentre il comparto dei servizi ha registrato una variazione pressoché nulla. Dal lato della domanda, vi è un contributo negativo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto positivo della componente estera netta”. Nel 2019 il Pil corretto per gli effetti di calendario è aumentato dello 0,2% così come il Pil stimato sui dati trimestrali grezzi (nel 2019 vi sono state le stesse giornate lavorative rispetto al 2018). La variazione acquisita per il 2020 è pari a -0,2%.

Alberto Baviera